



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI DEI DIRIGENTI SCOLASTICI. Incontro al MIM, 5 dicembre 2024.

UIL: No ad una valutazione monocratica. Rivendichiamo la specificità del ruolo del dirigente scolastico

È proseguito il confronto, tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito e le organizzazioni sindacali rappresentative dei dirigenti scolastici, relativo al "Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici" necessario per determinare la quota della retribuzione di risultato, secondo le modalità del vigente CCNL.

In apertura di incontro l'Amministrazione, rispetto alla precedente riunione, ha presentato una nuova bozza di proposta, leggermente integrata ma senza di fatto accogliere le effettive richieste dei sindacati. Resta, infatti, immutata la posizione del Ministero rispetto sia alla deriva amministrativa burocratica che assumerà la valutazione dei dirigenti scolastici, sia in riferimento all'attribuzione ai Direttori Generali di ben 20 punti di valutazione dell'operato degli stessi.

POSIZIONE DELLA UIL SCUOLA RUA

In premessa, la Uil scuola ha evidenziato come la proposta avanzata dall'Amministrazione dimentichi la specificità del ruolo del dirigente scolastico che è principalmente di rilevanza psico-socio-pedagogica in funzione della migliore organizzazione sistemica delle scuole.

Inoltre, come già avvenuto nell'incontro precedente, la UIL Scuola ha espresso la netta contrarietà rispetto all'attribuzione al Direttore Generale dell'USR di ben 20 punti di valutazione dell'operato dei dirigenti scolastici, che renderà di fatto questa procedura altamente discrezionale e creerà un paradosso: il dirigente che raggiungerà il massimo possibile di punteggio potrà ritrovarsi in una posizione di svantaggio a seguito della valutazione negativa o mediamente insufficiente attribuita dal Direttore Generale. Questo rischio è tanto più manifesto nelle grandi regioni dove è materialmente impossibile che il Direttore Generale abbia una reale conoscenza rispetto alle competenze e ai meriti dei dirigenti scolastici in servizio, per esempio, nelle estreme periferie o nelle isole o nelle scuole di montagna, che potrebbero essere quelli maggiormente danneggiati.

Per la UIL Scuola, quindi, è inaccettabile che i nuclei di valutazione aboliti per "mancanza di risorse", dove erano comunque presenti delle figure tecniche, siano sostituiti con una valutazione che di fatto diventa monocratica: caso raro e non riscontrabile, ad esempio, in nessuno dei paesi dell'Unione Europea.

Proposta della Uil Scuola

Al termine dell'incontro abbiamo riproposto di rinviare al prossimo anno scolastico l'inizio della procedura, considerato che oggi, ad anno scolastico inoltrato, aggiungere questa

ulteriore incombenza ai già molteplici compiti che in questo frangente gravano sugli uffici della dirigenza scolastica risulta palesemente inappropriato.

Per l'amministrazione erano presenti i Capi Dipartimento dott.ssa Carmela Palumbo e il dott. Jacopo Greco, e i Direttori Generali dott.ssa Antonella Tozza e dott.ssa Antonella Iunti.

Per la Uil Scuola Rua hanno partecipato Rosa Cirillo e Andrea Codispoti.